

**INPS**



**DETERMINAZIONE N. 51 DEL 24 GEN. 2017**

INPS - UFF. COCC. - Pervenuto il 25 GEN. 2017

**OGGETTO:** *Attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello generale di consulenza, studio e ricerca nell'area tematica delle problematiche in materia di bilancio e fiscale, avente ad oggetto "Progetto di analisi mirato alla separazione della spesa previdenziale e assistenziale"*

**IL PRESIDENTE**

**Visto** il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

**Vista** la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

**Visto** il D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 479;

**Visto** il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

**Visto** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni;

**Visto** l'art. 7, comma 8, del Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

**Vista** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche e integrazioni, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

**Visto** il D.P.R. 16 febbraio 2015 con il quale il prof. Tito Michele Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del decreto medesimo, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 13/01/2017 con il quale, su proposta del Presidente dell'Inps, è stato nominato il Direttore generale dell'Istituto nella persona della d.ssa Gabriella Di Michele, già dirigente di 1<sup>a</sup> fascia, di ruolo, del medesimo Istituto;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con determinazioni nn. 100 e 132 del 2016;

407

**Visto** l'Ordinamento delle Funzioni centrali e territoriali dell'Inps adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016 come modificato con determinazione presidenziale n.13 del 24 gennaio 2017;

**Vista** la determinazione presidenziale n. 111 del 28 luglio 2016 recante "*Criteria e modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali*";

**Vista** la determinazione presidenziale n. 119 dell'8 settembre 2016, con la quale è stata nominata la Commissione di cui al punto 13, lettera f), dei suddetti "*Criteria e modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali*";

**Vista** la determinazione presidenziale n. 133 del 12 ottobre 2016 recante "*Modifica dei Criteria e modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali*" adottati con determinazione presidenziale n. 111/2016;

**Vista** la determinazione presidenziale n. 155 del 6 dicembre 2016 recante "*Rideterminazione della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei Dirigenti di I fascia (art. 4 CCNL dell'Area VI della dirigenza degli enti pubblici non economici per il biennio economico 2008-2009)*";

**Vista** la determinazione commissariale n. 58 del 12 maggio 2014 con cui è stata approvata la dotazione organica del personale dell'INPS, che ha fissato in n. 48 le unità dei dirigenti di 1<sup>a</sup> fascia;

**Precisato** che, dei suddetti 48 posti di dirigenti di 1<sup>a</sup> fascia, n. 2 sono indisponibili per effetto dell'art. 1, comma 219, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 e n. 1 è riservato al dirigente di 1<sup>a</sup> fascia, di ruolo, che attualmente ricopre l'incarico di Direttore generale dell'Inps;

**Rilevato** che la citata determinazione presidenziale n. 110/2016 prevede, tra l'altro, che "*l'adozione del nuovo Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali comporterà la decadenza degli attuali incarichi di responsabilità di funzione di livello dirigenziale, previo espletamento delle relative procedure d'interpello e l'adozione dei consequenziali provvedimenti di conferimento, che dovranno comunque completarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2016*";

**Rilevato**, altresì, che il suddetto termine ordinatorio è stato successivamente prorogato al 28 febbraio 2017, con determinazione presidenziale n. 170 del 28 dicembre 2016;

**Visto** che il predetto Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali, nell'individuare i posti funzione di livello dirigenziale generale, ha previsto, fra questi, anche gli "Incarichi di consulenza, studio e ricerca";

**Vista** la determinazione n. 154 del 30 novembre 2016 con la quale sono stati individuati cinque incarichi dirigenziali di livello generale di consulenza, studio e ricerca;

**Preso atto** che ai sensi della citata determinazione 154/2016 i suddetti cinque incarichi sono suddivisi come segue:

- n. 2 nell'area tematica delle entrate contributive e del recupero crediti;
- n. 1 nell'area tematica delle convenzioni internazionali;
- n. 1 nell'area tematica delle prestazioni previdenziali e socio assistenziali;
- n. 1 nell'area tematica delle problematiche in materia di bilanci e fiscale;

**Effettuata** la procedura di interpello, di cui al messaggio Hermes n. 4967 del 6 dicembre 2016, ai sensi delle vigenti disposizioni normative;

**Esaminati** gli esiti dei lavori della predetta Commissione, nominata con determinazione presidenziale n. 119/2016;

**Precisato** che l'attività svolta dalla Commissione ha valenza istruttoria e non vincola la valutazione comparativa rimessa al Direttore generale che formula la proposta, e al Presidente, che adotta la determinazione di conferimento dell'incarico;

**Tenuto conto** che la citata Commissione, nello svolgimento della suddetta attività, ha rispettato, per quanto possibile, le preferenze espresse dagli interessati con riferimento agli incarichi dirigenziali oggetto di interpello, e che ha, altresì, ritenuto opportuno:

- 1) applicare il principio della rotazione, già previsto dai citati criteri, alle ipotesi di conferimento di incarichi dirigenziali da cui derivi sostanzialmente l'attribuzione di medesime competenze allo stesso soggetto per un periodo continuativo negli ultimi anni;
- 2) tenere conto, nella valutazione delle candidature, del principio per il quale i soggetti devono poter ricoprire l'incarico di direzione di struttura almeno per tutto il periodo previsto, in osservanza del criterio di efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse;

**Preso atto**, in particolare dell'applicazione del principio della rotazione degli incarichi - nell'interesse generale del raggiungimento degli obiettivi dei pubblici uffici - al fine di evitare la cristallizzazione degli incarichi e di arricchire le doti culturali e professionali dei dirigenti mediante lo scambio di esperienze e attività;

**Considerato** che la rotazione degli incarichi è, altresì, finalizzata a garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse in relazione

alla evoluzione degli assetti funzionali ed organizzativi ed ai processi di riorganizzazione, al fine di favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti;

**Ritenuto** di fissare in quattro anni la durata degli incarichi dirigenziali di livello generale, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del Dlgs. n. 165 del 2001;

**Rilevata** la necessità di stabilire – in accordo con quanto suggerito dalla Commissione - la permanenza in servizio del titolare per l'intera durata dell'incarico, al fine di assicurare la necessaria continuità e la massima efficienza nell'azione amministrativa, in un contesto particolarmente complesso come quello attuale nonché per garantire la migliore ed efficiente utilizzazione delle risorse;

**Vista** la determinazione commissariale n. 26 del 27 novembre 2014, di integrazione della determinazione commissariale n. 56 del 24 aprile 2014, che ha preventivamente fissato il criterio secondo il quale, ai sensi dell'art. 72, comma 11 del DL. 25 giugno 2008 n.112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, l'Istituto procede alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro dei propri dirigenti al raggiungimento dei requisiti pensionistici per vecchiaia o per pensionamento anticipato;

**Rilevato** che la maturazione dei predetti requisiti pensionistici del dott. Enrico Patiti, non consente, stante la citata ultima determinazione, la permanenza in servizio del medesimo per l'intera durata prevista per l'incarico di direzione di Struttura di livello dirigenziale generale;

**Ravvisata**, pertanto, la necessità di conferire l'incarico di studio e ricerca, di livello dirigenziale generale relativo all'area tematica delle problematiche in materia di bilancio e fiscale, avente ad oggetto "Progetto di analisi mirato alla separazione della spesa previdenziale e assistenziale" che riveste una valenza strategica per l'Istituto e nel cui ambito saranno individuate, di volta in volta, con apposito atto del Direttore generale, specifici argomenti la cui analisi e approfondimento corrisponde a rilevanti esigenze istituzionali;

**Valutati** i titoli di studio e di formazione professionale acquisiti dal predetto dirigente rispetto alle competenze richieste dall'incarico di studio e ricerca connesso all'area tematica sopra indicata;

**Tenuto conto** di quanto previsto dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

**Vista** la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione generale;

Su proposta del Direttore generale,

## **DETERMINA**

1. Di conferire al dott. Enrico Patiti l'incarico di livello dirigenziale generale, denominato: "Incarico di consulenza, studio e ricerca relativo all'area tematica delle problematiche in materia di bilancio e fiscale, avente ad oggetto "Progetto di analisi mirato alla separazione della spesa previdenziale e assistenziale"; detto incarico rientra nella categoria D2 di cui alla Determinazione presidenziale n. 155 del 6 dicembre 2016.
2. Tale incarico avrà decorrenza dal 1° febbraio 2017 sino al raggiungimento dei requisiti pensionistici, previsti dalle disposizioni vigenti, tenuto conto di quanto disposto dalla citata determinazione commissariale n. 26 del 27 novembre 2014, di integrazione della determinazione commissariale n. 56 del 24 aprile 2014, ai sensi dall'art. 72, comma 11 del DL. 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.
3. Di fare riferimento, per gli obiettivi dell'incarico, ai piani ordinari e straordinari stabiliti in sede di attuazione degli indirizzi programmatici definiti dal Piano triennale. Detti obiettivi saranno integrati annualmente e comunicati dal Direttore generale, in coerenza con le specifiche esigenze di analisi, approfondimento ed elaborazione richieste dalle problematiche istituzionali concernenti la predetta area di studio e ricerca.
4. E' attribuita una retribuzione di posizione - parte variabile - pari a complessivi euro 75.000,00 (settantacinquemila euro) lordi annui.

Il Direttore generale provvederà, ai sensi del vigente Regolamento di Organizzazione, a stipulare il contratto individuale accessivo determinando il trattamento economico corrispondente all'incarico, tenendo conto dell'importo della retribuzione di posizione - parte variabile - di cui al precedente punto 4), nonché di quanto disposto dall'art. 16 del CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, come integrato dall'art. 2 del CCNL per il biennio economico 2008-2009 relativo all'Area VI della Dirigenza - sottoscritto il 21 luglio 2010 e delle norme ordinamentali vigenti.

IL PRESIDENTE  
Prof. Tito Michele Boeri

